

BEATA VERGINE MARIA

“AIUTO DEI CRISTIANI”

24 maggio - Memoria per CPPS E ASC



La celebrazione liturgica della Beata Vergine Maria “Aiuto dei cristiani” fu istituita nel 1814 dal papa Pio VII in un momento difficile della Chiesa e per la conclusione del suo esilio. San Gaspere del Bufalo, tornato anch’egli a Roma nello stesso periodo dopo quattro anni di esilio, volle la “Beata Vergine Maria Aiuto dei cristiani” come Patrona della sua Congregazione. A lei consacrò tutti i suoi ministeri e ordinò che la sua immagine si esponesse alla venerazione durante le missioni e se ne celebrasse annualmente la festa nelle chiese della Congregazione. Anche santa Maria De Mattias ebbe molto cara tale devozione, come si legge nelle Regole del 1838 e in molte sue lettere indirizzate alle sue figlie. “La Vergine Maria è invocata nella Chiesa con il titolo di Ausiliatrice perché con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino a che siano condotti nella patria beata” (Lumen Gentium, 62).

ANTIFONA D'INGRESSO

Gdt 13,19

Non decadrà la tua lode dal cuore degli uomini,
che ricorderanno sempre la potenza di Dio.

COLLETTA

O Dio, che in Maria, madre del tuo Figlio,
hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto,
concedi al popolo cristiano di vivere sempre sotto la sua protezione
e di godere di una pace indefettibile.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ap 12, 1-3.7-12.17

Nel cielo apparve un segno grandioso.

Dal libro dell’Apocalisse di san Giovanni apostolo

Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi. Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva

insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque o cieli, e voi che abitate in essi». Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Parola di Dio.

OPPURE:

Gen 3, 1-6.13-15

Porrò inimicizia tra te e la donna.

Dal libro della Genesi

Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Gdt 16, 13-15

R/ Esaltate e invoke il nome del Signore.

Innalzerò al mio Dio un canto nuovo:
Signore, grande sei tu e glorioso,
mirabile nella tua potenza e invincibile. ***R/***

Ti sia sottomessa ogni tua creatura;
perché tu dicesti e tutte le cose furon fatte;

mandasti il tuo spirito e furono costruite
e nessuno può resistere alla tua voce. **R/**

I monti sulle loro basi
insieme con le acque sussulteranno,
davanti a te le rocce si struggeranno come cera;
ma a coloro che hanno il tuo timore
tu sarai sempre propizio. **R/**

CANTO AL VANGELO

Cfr Lc 1, 45

R/ Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 1-11

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli.

✠ ***Dal vangelo secondo Giovanni***

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta che presentiamo all'altare,
nel ricordo di Maria, aiuto dei cristiani,
e fa' che nelle prove della vita
la sentiamo sempre vicina
come soccorritrice e madre.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Maria Vergine madre e ausiliatrice del popolo cristiano.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Tu hai dato l'Immacolata Vergine Maria, madre del tuo Figlio,
come ausiliatrice e madre al popolo cristiano,
perché affronti intrepido il buon combattimento della fede,
e saldamente ancorato all'insegnamento degli Apostoli,
proceda sicuro fra le tempeste del mondo,
fino a raggiungere la perfetta gioia nella patria celeste.
E noi, oggi e nei secoli, uniti ai cori degli angeli,
cantiamo con devota esultanza,
l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Dt 10,21

«A Dio s'innalza il cantico della tua lode;
egli ha fatto per te cose grandi».

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai accolti alla mensa dei santi misteri,
fa' che sostenuti dall'aiuto di Maria nostra madre,
ci spogliamo di ciò che è corrotto e perverso,
per rivestirci di Cristo uomo nuovo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.